

Jobs Act: i Bonus validi per il 2018

Le misure a sostegno della famiglia previste dal Jobs Act nel 2015 sono state confermate anche per il 2018. Riportiamo di seguito un quadro riepilogo dei Bonus validi e delle relative caratteristiche e modalità di richiesta.

- Bonus Bebè
- Premio alla nascita
- Bonus Asilo Nido
- Voucher Baby Sitting o Asilo Nido

• • •

Bonus Bebè 2018

L'assegno di natalità (anche detto "Bonus Bebè") è un assegno mensile destinato alle famiglie per ogni **figlio nato, adottato** o in **affido preadottivo** tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018 con un ISEE per nucleo familiare non superiore a € 25.000. L'assegno è annuale e viene corrisposto ogni mese fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione o affidamento preadottivo.

La legge di bilancio 2018 ha riconosciuto il beneficio anche per i nati e adottati nel 2018 fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione.

L'assegno spetta **a partire dal mese di nascita o di ingresso in famiglia** del figlio adottato o affidato. La domanda deve essere presentata entro 90 giorni dalla nascita oppure dalla data di ingresso del minore nel nucleo familiare, a seguito dell'adozione o dell'affidamento preadottivo.

Per l'**affidamento temporaneo** di minore nato o adottato nel 2018, l'assegno spetta a decorrere dal mese di emanazione del provvedimento del giudice o del provvedimento dei servizi sociali reso esecutivo dal giudice tutelare.

In caso di decesso del genitore richiedente, l'erogazione dell'assegno prosegue a favore dell'altro genitore convivente col figlio. Quest'ultimo deve fornire all'INPS gli elementi informativi necessari per la prosecuzione dell'assegno entro 90 giorni dalla data del decesso.

In ogni caso, se la domanda è presentata **oltre i 90 giorni**, l'assegno decorre dal mese di presentazione della domanda.

L'assegno è corrisposto mensilmente per i nati, adottati o in affido preadottivo nel 2018 per un **massimo di 12 mensilità**, a partire dal mese di nascita o di ingresso in famiglia. La **misura dell'assegno** dipende dall'ISEE minorenni del minore per il quale si richiede l'assegno. Con ISEE minorenni inferiore ai 7.000 euro la misura è di 1.920 euro. Con ISEE minorenni compreso tra € 7.000 e € 25.000 annui la misura è di € 960.

Il pagamento mensile dell'assegno è effettuato dall'INPS **direttamente al richiedente** tramite bonifico domiciliato, accredito su conto corrente bancario o postale, libretto postale o carta prepagata con IBAN intestati al richiedente.

Se il figlio nato o adottato è collocato temporaneamente presso un'altra famiglia, l'assegno è corrisposto all'affidatario che ne fa richiesta e solo per la durata dell'affidamento.

Samantha Vinella e Maria Pia Socillo

Referenti Commissione Pari Opportunità

FIRST CISL BNL



S.A.S. BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Il pagamento dell'assegno è effettuato a partire dal **mese successivo** a quello di presentazione della domanda. Se la domanda è stata presentata nei termini di legge (entro i 90 giorni), il primo pagamento comprende anche l'importo delle mensilità maturate fino a quel momento.

L'erogazione dell'assegno a favore del richiedente termina quando:

- il figlio compie un anno o si raggiunge un anno dall'ingresso in famiglia per i nati-adottati in affido preadottivo nel 2018. L'anno si calcola a partire dal mese di nascita o di ingresso in famiglia (questo mese incluso);
- il figlio raggiunge i 18 anni di età;
- il richiedente perde uno dei requisiti previsti dalla legge (ad esempio in caso di trasferimento della residenza all'estero, perdita del requisito della cittadinanza o del titolo di soggiorno, perdita della convivenza con il figlio, revoca dell'affidamento, ISEE minorenni superiore a 25.000 euro annui).

Altre cause di decadenza sono: il decesso del figlio, la revoca dell'adozione, la decadenza dall'esercizio della responsabilità genitoriale, l'affidamento esclusivo del minore al genitore che non ha presentato la domanda, l'affidamento del minore a terzi, provvedimento negativo del giudice che determina il venir meno dell'affidamento preadottivo. Il richiedente deve comunicare all'INPS la perdita di uno dei requisiti entro 30 giorni.

In caso di nascita o adozione di due o più minori, ad esempio parto **gemellare** o di ingresso in famiglia gemellare, occorre presentare una domanda per ciascun minore.

Se il genitore che ha i requisiti per avere l'assegno è **minorenne o incapace di agire** per altri motivi, la domanda è presentata a suo nome dal suo legale rappresentante.

Per poter richiedere l'assegno è necessario presentare una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU). Nel nucleo familiare indicato nella DSU deve essere presente il figlio nato, adottato o in affido preadottivo per il quale si richiede l'assegno. Visto che la DSU **scade il 15 gennaio** dell'anno successivo a quello della sua presentazione, ogni anno ne va presentata una nuova. In caso contrario, il pagamento dell'assegno viene sospeso finché non si presenta una nuova DSU per il rinnovo dell'ISEE. Se la DSU non viene presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno la domanda decade con conseguente perdita della relativa annualità.

La domanda di assegno si presenta **online** all'INPS, di regola, una sola volta per ogni figlio attraverso il servizio dedicato, che permette di visualizzarne anche l'esito. Al termine dell'istruttoria, il richiedente riceve un sms che lo avverte sulla definizione della domanda. Da quel momento può visualizzare l'esito della domanda (accolta o respinta) accedendo nuovamente al servizio e selezionando nel menu interno la voce "Consultazione domande". Se nel compilare la domanda online l'utente inserisce anche il suo indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), può ricevere direttamente nella sua casella PEC il provvedimento di accoglimento o rigetto della domanda.

In alternativa, si può fare domanda tramite:

- Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile;
- enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

• • •

Samantha Vinella e Maria Pia Socillo

Referenti Commissione Pari Opportunità

FIRST CISL BNL



S.A.S. BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Premio alla nascita o Bonus Mamma domani

Il premio alla nascita di € 800 (bonus mamma domani) viene corrisposto dall'INPS per la nascita o l'adozione di un minore, a partire dal 1° gennaio 2017, su domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza (inizio dell'ottavo mese di gravidanza) o alla nascita, adozione o affidamento preadottivo.

La prestazione è rivolta alle donne in gravidanza o alle madri per uno dei seguenti eventi verificatisi dal 1° gennaio 2017:

- compimento del settimo mese di gravidanza;
- parto, anche se antecedente all'inizio dell'ottavo mese di gravidanza;
- adozione nazionale o internazionale del minore, disposta con sentenza divenuta definitiva;
- affidamento preadottivo nazionale disposto con ordinanza o affidamento preadottivo internazionale.

Il beneficio è concesso in un'unica soluzione per ogni evento (gravidanza, parto, adozione o affidamento) e in relazione a ogni figlio nato o adottato.

Quanto spetta

L'importo dell'assegno è di € 800.

Le modalità di pagamento previste sono: bonifico domiciliato presso ufficio postale, accredito su conto corrente bancario, accredito su conto corrente postale, libretto postale, carta prepagata con IBAN. Per tutti i pagamenti, eccetto bonifico domiciliato presso ufficio postale, è richiesto il codice IBAN.

Requisiti

Le gestanti e madri, cittadine italiane, comunitarie o non comunitarie, devono essere regolarmente presenti e residenti in Italia.

Quando fare domanda

La domanda deve essere presentata dopo il compimento del settimo mese di gravidanza e comunque, improrogabilmente **entro un anno dal verificarsi dell'evento** (nascita, adozione o affidamento). Per i soli eventi verificatisi dal 1° gennaio 2017 al 4 maggio 2017, data di rilascio della procedura telematizzata di acquisizione, il termine di un anno per la presentazione della domanda online decorre dal 4 maggio. Deve essere corredata della certificazione sanitaria rilasciata dal medico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) attestante la data presunta del parto.

Con riferimento allo stesso minore, dovrà essere presentata un'unica domanda. Se è stata già presentata la domanda in relazione al compimento del settimo mese di gravidanza non si dovrà presentare ulteriore domanda alla nascita. Analogamente, il beneficio richiesto per l'affidamento preadottivo non può essere richiesto in occasione della successiva adozione dello stesso minore. Nel caso si tratti di parto plurimo, la domanda se già presentata al compimento del settimo mese di gravidanza andrà presentata anche alla nascita con l'inserimento delle informazioni di tutti i minori necessarie per l'integrazione del premio già richiesto, rispetto al numero dei nati.

Come fare domanda

La domanda deve essere presentata all'INPS tramite una delle seguenti modalità:

- servizi telematici accessibili direttamente dalla richiedente tramite PIN, attraverso il portale dell'Istituto;

Samantha Vinella e Maria Pia Socillo

Referenti Commissione Pari Opportunità

FIRST CISL BNL



S.A.S. BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

- Contact center (numero 803 164, gratuito da rete fissa, oppure 06 164 164 da rete mobile);
- enti di patronato, tramite i servizi telematici offerti dagli stessi.

Se si sceglie di inviare la domanda online attraverso il servizio dedicato è possibile scaricare dal menu il **manuale utente** che descrive le funzionalità disponibili e la guida l'utente nella compilazione della domanda. Nel caso si tratti di parto plurimo, la domanda se già presentata al compimento del settimo mese di gravidanza andrà presentata anche alla nascita con l'inserimento delle informazioni di tutti i minori necessarie per l'integrazione del premio già richiesto, rispetto al numero dei nati.

Documentazione

- **certificazione dello stato di gravidanza;**
- **permesso di soggiorno:** per le cittadine extracomunitarie regolarmente presenti in Italia che si trovano nelle condizioni giuridico fattuali.
- **parto già avvenuto:** la madre dovrà autocertificare nella domanda la data del parto e le generalità del bambino (codice fiscale), ovvero le informazioni che si rendano necessarie per accedere al beneficio. In caso di parto plurimo è richiesta l'indicazione di più minori in quanto la prestazione è riconosciuta per ogni minore/evento;
- **adozione/affidamento nazionale.** Per attestare la data di adozione o affidamento/ingresso in famiglia è necessario indicare gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati presenti nel provvedimento di adozione o affidamento emesso dell'autorità competente (tipologia, numero, data del provvedimento e autorità che lo ha emesso tipologia del provvedimento; numero del provvedimento; data del provvedimento; autorità che ha emesso il provvedimento). Oppure è possibile allegare copia digitalizzata del provvedimento stesso al fine di consentire l'individuazione dei citati elementi;
- **adozione/affidamento internazionale .** Per attestare la data di ingresso in Italia è necessario indicare, al momento della domanda, gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati presenti nell'autorizzazione all'ingresso del minore in Italia rilasciata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali - CAI (numero dell'autorizzazione; data dell'autorizzazione) ovvero il numero e la data dell'autorizzazione. In alternativa si ha facoltà di allegare copia digitalizzata dell'autorizzazione stessa o la dichiarazione sostitutiva, al fine di consentire l'individuazione dei citati elementi. E' possibile allegare dichiarazione sostitutiva dell'autorizzazione;
- **data di ingresso in famiglia.** Per attestare la data di ingresso in famiglia si chiede di allegare copia digitalizzata del certificato dell'ente autorizzato a curare la procedura di adozione da cui risulti la data di effettivo ingresso in famiglia;
- **adozione pronunciata nello stato estero.** Bisogna indicare, al momento della domanda, gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati presenti nel provvedimento di trascrizione nei registri dello stato civile del provvedimento di adozione emesso dallo stato estero (tipologia, numero, data del provvedimento e autorità che lo ha emesso) oppure ha facoltà di allegare copia digitalizzata del provvedimento stesso al fine di consentire l'individuazione dei citati elementi.
- **Abbandono/affido esclusivo al padre.** Bisogna indicare, al momento della domanda, gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati presenti nel provvedimento emesso dall'autorità competente (tipologia, numero, data, autorità che ha emesso il provvedimento). In alternativa è possibile allegare la copia digitalizzata del provvedimento stesso. Rimane ferma la possibilità di autocertificare la data di trascrizione del provvedimento e il comune nei cui registri di stato civile il provvedimento stesso è stato trascritto.

Samantha Vinella e Maria Pia Socillo

Referenti Commissione Pari Opportunità

FIRST CISL BNL



Bonus Asilo Nido

Confermato anche per il 2018 il **bonus asilo nido**. Dal **29 gennaio** al **31 dicembre** di quest'anno sarà possibile richiedere il contributo per il pagamento delle rette di asili nido pubblici e privati autorizzati e per forme di assistenza domiciliare.

Il bonus, dell'importo massimo di € 1.000, è destinato ai figli nati o adottati dal 1° gennaio 2016 ed è corrisposto dall'INPS su domanda del genitore.

Come funziona il contributo

L'agevolazione per gli **asili nido** è stanziata in n.ro 11 rate mensili da € 90,91 per ogni retta pagata e documentata.

Per quanto riguarda le forme di assistenza **presso la propria abitazione**, invece, il **bonus** è riconosciuto in favore di bambini con meno di tre anni **affetti da gravi patologie croniche**. La somma di € 1.000, in questo caso, è erogata in un'unica soluzione direttamente al genitore richiedente.

Può accedere al **bonus** il genitore di un minore nato o adottato dal 1° gennaio 2016 che sia residente in Italia, con cittadinanza italiana o comunitaria. Il beneficio è valido anche per gli extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno di lungo periodo o di una delle carte di soggiorno per familiari extracomunitari e per i cittadini stranieri con status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria.

Quando e come inoltrare la domanda

La **circolare INPS 29 gennaio 2018, n. 14** fornisce le istruzioni operative relative alla presentazione delle domande per usufruire delle agevolazioni. Il termine per la presentazione delle domande del **bonus asilo nido** e quelle per l'**assistenza domiciliare** **scade il 31 dicembre 2018**. Se la dotazione finanziaria di € 250 milioni dovesse esaurirsi prima di questa scadenza, non sarà più possibile richiedere il bonus.

La domanda può essere presentata online attraverso l'apposito **servizio**.

In alternativa, si può fare la domanda tramite:

- **Contact center** al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile;
- enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

• • •

Samantha Vinella e Maria Pia Socillo

Referenti Commissione Pari Opportunità

FIRST CISL BNL



Voucher Baby Sitting o Asilo Nido

La legge di bilancio 2017 ha prorogato per il biennio 2017-2018 la possibilità per la madre lavoratrice di richiedere, al termine del congedo di maternità ed entro gli 11 mesi successivi, in alternativa al congedo parentale, **voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting** oppure un **contributo** per fare fronte agli oneri della rete pubblica dei **servizi per l'infanzia** o dei servizi privati accreditati, per un massimo di sei mesi.

Il beneficio in questione è valido sia per le lavoratrici dipendenti e iscritte alla Gestione separata (nel limite di spesa di 40 milioni di euro per ciascuno dei due anni) sia per le lavoratrici autonome e imprenditrici (nel limite di spesa di 10 milioni di euro per ciascuno dei due anni).

Con il decreto legge abrogata la possibilità di utilizzare i voucher per prestazioni di lavoro accessorio fino al 31 dicembre 2017. Di conseguenza, l'art. 54 bis ha previsto che il contributo per l'acquisto di servizi di babysitting viene erogato mediante la modalità del **Libretto Famiglia**.

Pertanto da gennaio 2018 il voucher per l'acquisto di servizi di babysitting è rinominato **"contributo per l'acquisto di servizi di babysitting"** e viene erogato secondo le modalità previste per il Libretto Famiglia.

Si precisa, al riguardo, che i voucher già acquisiti telematicamente entro il 31 dicembre 2017 continueranno ad avere validità fino al 31 dicembre 2018. Per questo sarà possibile inserire prestazioni lavorative che terminino, al massimo, il 31 dicembre 2018. Le relative consuntivazioni potranno essere inserite in procedura entro il 16 gennaio 2019.

Entro il termine del 31 dicembre 2018, inoltre, sarà possibile restituire in tutto o in parte i voucher non utilizzati, con il conseguente reintegro del corrispondente congedo parentale. I voucher non utilizzati e per i quali non è stato richiesto il rimborso perderanno invece validità.

Le lavoratrici dipendenti pubbliche o private, nonché le lavoratrici iscritte alla Gestione Separata (comprese le libere professioniste, che non risultino iscritte ad altra forma previdenziale obbligatoria e non siano pensionate, pertanto tenute al versamento della contribuzione in misura piena), a cui spetta il contributo si devono trovare, al momento di presentazione della domanda, ancora negli 11 mesi successivi alla conclusione del periodo di congedo obbligatorio di maternità e non devono aver fruito ancora di tutto il periodo di congedo parentale.

Possono inoltre accedere al beneficio le **lavoratrici autonome o imprenditrici** (coltivatrici dirette, mezzadre e colone; artigiane ed esercenti attività commerciali; imprenditrici agricole a titolo principale; pescatrici autonome della piccola pesca marittima e delle acque interne) che abbiano concluso il teorico periodo di fruizione dell'indennità di maternità e per le quali non sia decorso un anno dalla nascita o dall'ingresso in famiglia (nei casi di adozione e affidamento) del minore e che abbiano ancora almeno un mese di congedo parentale (in relazione al minore per cui si chiede il beneficio) a cui poter rinunciare.

Le lavoratrici madri possono accedere al beneficio anche per più figli, presentando una domanda per ogni figlio e purché ricorrano, per ciascuno di essi, i requisiti sopra richiamati.

Non possono accedere al beneficio le lavoratrici esentate totalmente dal pagamento della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati convenzionati, le lavoratrici che usufruiscono dei benefici del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità istituito con l'articolo 19, comma 3, decreto-legge 4 giugno 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, le lavoratrici che non hanno diritto al congedo parentale, le lavoratrici in fase di gestazione, le lavoratrici che siano ancora in congedo di maternità (o nel teorico periodo di fruizione dell'indennità di maternità in caso di lavoratrici autonome o imprenditrici e di lavoratrici iscritte alla Gestione Separata).

Samantha Vinella e Maria Pia Socillo

Referenti Commissione Pari Opportunità

FIRST CISL BNL



S.A.S. BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Decorrenza e durata

Il contributo è erogato alle lavoratrici dipendenti per un periodo massimo di sei mesi, divisibile solo per frazioni mensili intere, in alternativa e con rinuncia alla fruizione del congedo parentale da parte delle lavoratrici stesse.

Per le **lavoratrici autonome e per le imprenditrici**, invece, il contributo è erogato per un periodo massimo di **tre mesi**.

Si precisa che per frazione mensile intera deve intendersi un mese continuativo di congedo; pertanto, a titolo esemplificativo, se una lavoratrice autonoma ha usufruito di un mese e un giorno di congedo parentale potrà accedere al beneficio per un solo mese. I residui 29 giorni potranno essere utilizzati solo come congedo parentale. Si rammenta che, per determinare i mesi di congedo parentale ancora spettanti, occorre avere presenti i **limiti individuali e complessivi dei genitori**. Pertanto, anche ai fini del contributo in questione, è necessario tenere conto dei periodi di congedo parentale fruiti dal padre del minore.

Quanto spetta

L'importo del contributo è di **massimo € 600 mensili**.

Per le lavoratrici part time il contributo è ricalcolato in proporzione alla minore entità della prestazione lavorativa.

Il contributo per l'**asilo nido** viene erogato con **pagamento diretto alla struttura scolastica** prescelta dalla madre, dietro esibizione da parte della struttura della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio fino al raggiungimento dell'importo di € 600 mensili. Il contributo verrà erogato esclusivamente se il servizio per l'infanzia viene svolto in una struttura scelta dalla madre e presente nell'elenco pubblicato sul sito INPS.

Il contributo concesso per il pagamento dei **servizi di baby sitting** viene erogato mediante il **Libretto di Famiglia**.

Le madri, dopo essersi preventivamente registrate in procedura Prestazioni Occasionali, dovranno procedere all'appropriazione telematica del contributo per l'acquisto dei servizi di baby sitting erogato tramite Libretto famiglia, entro e non oltre 120 giorni dalla ricevuta comunicazione di accoglimento della domanda tramite i canali telematici (indirizzo PEC indicato in domanda o, pubblicazione del provvedimento nella stessa procedura telematica alla quale si è acceduto per la presentazione della domanda). Il superamento di questo termine si intende come rinuncia al beneficio.

L'appropriazione, entro il termine di 120 giorni sopra indicato, di solo una parte del beneficio, comporterà l'automatica rinuncia alla restante parte.

NOTA BENE: le istruzioni per l'utilizzo del Libretto Famiglia sono state fornite con **circolare INPS 5 luglio 2017, n. 107**, cui si rinvia per ogni approfondimento.

Per poter usufruire dei bonus che saranno oggetto di appropriazione a decorrere dal 1° gennaio 2018, le mamme beneficiarie e i lavoratori devono registrarsi alla piattaforma Prestazioni di Lavoro Occasionale e Libretto famiglia. Al momento dell'inserimento della prestazione bisognerà selezionare l'apposita voce del menù a tendina "acquisto di servizi di baby sitting". L'utilizzatore e il prestatore possono accedere alla procedura:

- direttamente con l'utilizzo delle proprie credenziali personali (PIN INPS, credenziali SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CNS Carta Nazionale dei Servizi);
- avvalendosi dei servizi di Contact Center INPS, che gestiranno, per conto dell'utente (utilizzatore/prestatore), lo svolgimento delle attività di registrazione e/o degli adempimenti di comunicazione della prestazione lavorativa. Anche in tal caso, è preliminarmente

Samantha Vinella e Maria Pia Socillo

Referenti Commissione Pari Opportunità

FIRST CISL BNL



S.A.S. BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

necessario che l'utente risulti in possesso delle credenziali personali (PIN INPS, credenziali SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CNS - Carta Nazionale dei Servizi) tramite intermediari enti di patronato CISL.

All'atto della registrazione, gli utilizzatori e i prestatori forniranno le informazioni identificative necessarie per la gestione del rapporto di lavoro e dei connessi adempimenti contributivi. Una volta effettuata la registrazione, le mamme beneficiarie del bonus, verificata la capienza del portafoglio elettronico, inseriranno le prestazioni lavorative entro il tre del mese successivo rispetto a quello di svolgimento delle prestazioni stesse, per garantire il pagamento nei termini di legge da parte dell'INPS.

La rinuncia al beneficio può essere effettuata dal giorno successivo all'accoglimento della domanda, esclusivamente in via telematica attraverso la medesima procedura utilizzata per la presentazione della stessa.

Considerato che il beneficio è divisibile solo per frazioni mensili intere, la rinuncia parziale potrà essere effettuata per uno o più mesi e non per frazioni di esso. A titolo esemplificativo, qualora la lavoratrice abbia richiesto e ottenuto un contributo baby-sitting di due mesi (importo € 1.200), nel caso in cui abbia utilizzato il contributo per un importo pari a € 610 e voglia rinunciare al residuo beneficio, non potrà chiedere di recuperare il secondo mese di congedo parentale, in quanto l'utilizzo del contributo per un importo superiore a € 600 si colloca nella seconda mensilità che non può essere frazionata.

In caso la rinuncia avvenga successivamente all'acquisizione telematica del contributo per i servizi di baby-sitting mediante Libretto Famiglia, la madre beneficiaria potrà restituire gli importi corrispondenti ai mesi di beneficio cui intende rinunciare utilizzando la medesima procedura con cui ha acquisito il contributo.

Samantha Vinella e Maria Pia Zocillo

Referenti Commissione Pari Opportunità

FIRST CISL BNL

